

22 maggio 2023

12 | LECCO

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 22 MAGGIO 2023

Grazie alla sinergia tra Asst, associazioni di categorie e Provincia si è parlato di un tema di grande attualità

Autismo e lavoro, competenze da valorizzare

Il neuropsichiatra Martinelli: «Occorre capire che i ragazzi ad alto funzionamento possano dare un contributo al mondo produttivo»

LECCO (oe1) Si è svolto martedì, nella Sala conferenze di Palazzo del Commercio di Confcommercio Lecco, il convegno «Autismo e Lavoro - Diversamente competenti».

Tra i relatori **Grazia Gianna**, Neuropsichiatria infantile Asst Lecco; **Stefania Palma**, responsabile Formazione Confindustria Lecco-Sondrio; **Arianna Ravo**, educatrice professionale Asst Lecco; **Cristina Pagano**, dirigente Centri per l'impiego-Collocamento disabili e fasce deboli.

Presenti una trentina di imprese del Lecchese: destinarie dell'iniziativa sono state le realtà aziendali, di ogni settore, con più di 15 dipendenti e quindi tenute al rispetto dell'obbligo occupazionale di lavoratori appartenenti alle categorie protette.

Nel corso della presentazione, tenutasi il giorno prima, **Alberto Riva**, direttore di Confcommercio Lecco, in rappresentanza anche delle altre associazioni coinvolte nel progetto (Confindustria Lecco-Sondrio, Confartigianato Lecco, Api Lecco-Sondrio e Ance Lecco-Sondrio), aveva sintetizzato la mission della tavola rotonda: stigmatizzare l'autismo ad alto potenziale.

«Quando l'ospedale Manzoni, da cui è partita l'iniziativa, ci ha proposto di fare questa informativa, tutte le associazioni all'unanimità hanno aderito con molto piacere e molto entusiasmo - ha spiegato - Per le im-



I partecipanti alla conferenza stampa di presentazione del convegno «Autismo e lavoro: diversamente abili»

prese introdurre nella propria struttura le persone affette da autismo ad alto potenziale può essere un'opportunità non solo nell'assolvere un obbligo di legge ma anche perché, nello svolgimento delle proprie attività, queste persone con alcune piccole attenzioni possono avere la medesima produttività di qualsiasi altra persona».

Il direttore generale di Asst Lecco **Paolo Favini**, nel sottolineare il ruolo propositivo delle imprese, ha affermato che «il convegno è una pubblicità della tematica dell'autismo a ogni livello sociale; il nostro territorio è uno dei più attenti a queste problematiche e le nostre imprese hanno dimostrato più di una volta in passato che fanno impresa

sociale». Parole che hanno inquadrato la finalità del progetto: facilitare l'inserimento lavorativo di persone affette da disturbi dello spettro autistico nel rispetto della legge ma anche al di fuori di essa, tenuto conto delle capacità produttive di massimo interesse che spesso queste persone presentano.

Sempre durante la presentazione, l'intervento di **Ottaviano Martinelli**, direttore della Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza di Asst Lecco, ha messo in luce la delicatezza del momento in cui i ragazzi con spettro autistico devono affrontare il passaggio dall'esperienza scolastica al mondo del lavoro e degli adulti, oltre all'importanza di diagnosticare in tempo, e

quindi, valorizzare l'autismo ad alto potenziale, facendo in modo che i ragazzi «ad alto funzionamento» possano dare il loro contributo al mondo produttivo e possano offrire «uno stimolo per capire che ogni persona deve essere rispettata per le sue potenzialità».

Il consigliere provinciale **Carlo Malugani**, delegato a Istruzione, Formazione professionale e Centri per l'impiego, ha riconosciuto alla rete integrata tra enti il compito e la capacità di «informare e formare le aziende, e chi lavora nelle aziende, per comprendere meglio lo spettro dell'autismo», evidenziando come anche all'interno delle aziende sia importante favorire un ambiente adeguato per l'ac-

coglienza di questi ragazzi. Come? Introducendo figure innovative quali il disability manager e, a livello territoriale, con Promotore68, la misura finanziata dal Fondo Regionale Disabili, prendendo in carico e profilando le competenze del disabile al fine di individuare con il Comitato tecnico provinciale la collocazione lavorativa più adeguata e giusta.

«Quando si parla di socio-sanitario - è stata la conclusione di **Enrico Frisoni**, direttore socio-sanitario di Asst Lecco - qualche anno fa si faceva fatica a pensare qualcosa di diverso dal processo di cura, soprattutto per quello che riguarda la salute mentale. Questo convegno è uno degli esempi dei risultati che si possono ottenere quando si converge

sul concetto di salute mentale».

Filo conduttore degli interventi, sia in sede di presentazione che nel corso del convegno, è stato quindi il principio fondamentale del lavoro, così come lo statuisce l'articolo 4 della Costituzione: nel riconoscerlo a tutti i cittadini come diritto e nel promuovere tutte le condizioni che rendano effettivo tale diritto, la carta costituzionale ne riconosce la più autentica essenza inclusiva. Il lavoro, nel permettere la piena affermazione umana e sociale di ogni singolo individuo, resta la condizione primaria sulla quale si fonda il progresso materiale e spirituale della nostra società.

Ad oggi le diagnosi di disturbi dello spettro autistico sono 1 caso su 70, nella letteratura nazionale e internazionale. Una crescita che, come ha precisato **Martinelli**, testimonia la maggiore sensibilità diagnostica, la precocità nella diagnosi, la capacità di differenziare quadri clinici diversi, la possibilità di avere test diagnostici più precisi e la scoperta del mondo dell'alto funzionamento.

Anche a Lecco i numeri sono in aumento nel corso dell'ultimo anno: «Il nostro ambulatorio, che si occupa della fascia d'età dai 0 ai 18 anni, ha visitato 288 pazienti, di cui 78 nuovi diagnosi nel 2022. Dati praticamente raddoppiati rispetto a 6/7 anni fa».

Elena Omaghi